



PSICOMICI – IL RITORNO

Descrizione



CHI SONO: *Luisanna Vespa, Pierpaolo Mastroianni, Emanuele Mr Ravonelli e Lorenzo*

Di Filippo, con la partecipazione speciale di Edoardo Licata.

DOVE: *Primo Piano, Via Tiburina 33 (Metro Monti Tiburtini)*

QUANDO: *Sabato 29 Agosto*

Cena ore 20:00 / Spettacolo ore 22:00

PERCHÉ: *Perché è una delle ultime occasioni per farvi qualche risata dal vivo, prima che ci richiudano tutti dentro.*



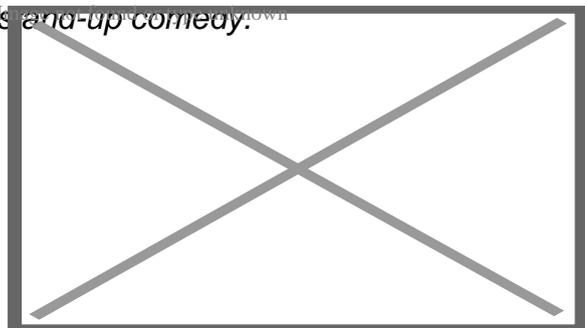
Intro: *Ebbene sì, per farli tornare in scena ci è voluta una*

pandemia.

Dopo oltre un anno e mezzo dal loro ultimo spettacolo, gli Psicomici sono tornati sul palco più folli e agguerriti che mai.

E lo hanno fatto a Roma, nella splendida location del Primo Piano, un risto-teatro all'aperto in zona Pietralata.

Nuovi sketch, personaggi e monologhi per una comicità surreale e nonsense, condita con un pizzico di stand-up comedy.



Teatro e comicità di nuovo in Primo Piano. Letteralmente.

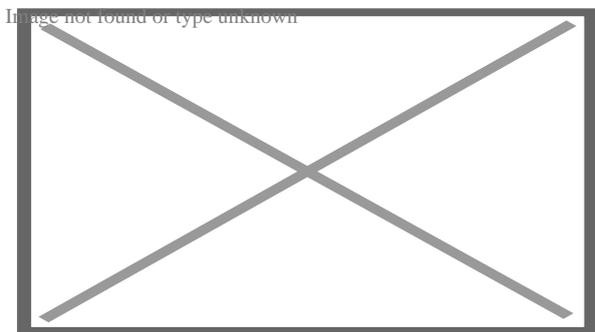
Perché si chiama così lo spazio, qui a Roma, in cui abbiamo potuto assaporare ancora, dopo la tetra parentesi del *lockdown*, quei momenti di libertà che si legano con naturalezza a un qualsivoglia spettacolo teatrale. E di spettacoli questa estate al Primo Piano di Via Tiburno 33 ne abbiamo seguiti parecchi, accompagnandoli magari con qualche gustoso aperitivo, viste le formule assai goderecce che il locale propone: da [Femminile singolare – Quello che le donne... dicono 2.0](#), portato coraggiosamente in scena già a giugno dalla compagnia TACCHI SU MISURA; passando poi ai primi di agosto per la sapida rievocazione della magica atmosfera del Folkstudio, che [La Friggitoria Chantant](#) ci ha argutamente proposto. E a fine mese ecco arrivare loro: gli Psicomici, un assai coeso drappello di attori comici, calato il 29 agosto sul Primo Piano come una folata di brezza leggera.



Emanuele Mr
Ravonelli in azione

La frizzante performance cui abbiamo assistito in tale circostanza, che come titolo ha per l'appunto PSICOMICI – IL RITORNO, è un'antologia di sketch ben coordinati tra loro e anche piuttosto variegati, stravaganti, con un comune denominatore rappresentato dal gusto dell'assurdo, dal *nonsense*, dai paradossi linguistici, da quelle care vecchie "freddure" che con loro sul palco acquistano un impatto, per così dire, "tridimensionale".

Pierpaolo Mastroianni, Emanuele Mr Ravonelli e Lorenzo Di Filippo con Luisanna Vespa, unica lady del gruppo, come moschettieri determinati a duellare col pubblico a suon di battute non si sono certo risparmiati, nel corso della serata; ma il compito di aprirla l'hanno lasciato invece a una *guest star*, il collega Edoardo Licata. Aprire un evento del genere è un po' come spaccare a biliardo. E giustamente l'assatanato Eduardo non ci è andato leggero, partendo a raffica e scegliendo al volo, tra gli spettatori, quei soggetti che nel clima da *stand-up comedy* immediatamente creatosi valeva la pena mettere in mezzo, così da puntellare il suo forsennato monologo. Con esiti, neanche a dirlo, tanto spiazzanti quanto spassosi.



Surreale telefonata sul palco, tra
Pierpaolo Mastroianni e Lorenzo Di
Filippo

Poi è toccato agli altri. Sciolta e sempre sul pezzo, Luisanna Vespa ne ha approfittato per provare

qualche nuova battuta, al momento di introdurre i compagni d'avventura e saldare tra loro i diversi momenti dello spettacolo, ma il meglio lo ha dato comunque coi personaggi più rodati, quelli che fanno immediatamente presa sul pubblico: su tutti quella Speranza, tradizionalmente "l'ultima a morire", il cui *black humour* è talmente contagioso e centrato da far concorrenza a una campagna pubblicitaria di Taffo. A seguire le pittoresche "lezioni di giornalismo" dell'originalissimo Lorenzo Di Filippo, che avevamo già avuto modo di apprezzare durante le serate del *Makkekomico*, al pari degli impetuosi monologhi di Emanuele Mr Ravonelli: "se cerchi qualcosa, lui ce l'ha", e così dicendo sappiamo di parlare agli "iniziati", ovvero a chi conosce i suoi folli sketch. Sorpresa assoluta, invece, la verve incontenibile di Pierpaolo Mastroianni, che non conoscevamo ancora e che ha raggiunto probabilmente l'apice coi suoi "Carmina Burina": un pezzo che ha fatto furore, con la sua musicalità stravolta e tanta sfacciataggine; per non dire poi della surreale, irresistibile telefonata tra lui e il già menzionato Lorenzo Di Filippo, un duetto da "teatro dell'assurdo" decisamente in sintonia con gli strani tempi che stiamo vivendo.

Foto scattate nel corso della serata da Michela Aloisi

Categoria

1. TEATRO

Data

16/05/2024

Data di creazione

01/09/2020

Autore

stefanococcia